

Lavoro infermieristico con le scuole



Mi chiamo **Penelope**, ho 27 anni e la mia vita è un vero casino.
Ho una grande passione: la sartoria, ho fatto un corso per cucire abiti di scena, ma poi non sono riuscita a trasformare questa passione in un vero lavoro.
Ci provo sempre, ma questo o un altro impiego... Niente... Non ce la faccio a tenermelo.
Quando sono su, **spacco il mondo** e sono certa di poter vestire mezza Scala, ma poi... Mi capita per lo più di sentirmi molto giù...
Attacchi di panico, immobilità, voglia di morire, a volte non riesco neanche ad alzarmi dal letto e farmi una doccia.
Benedico il mio ragazzo, che anche in questi momenti mi sta dietro e mi supporta (o sopporta?). A volte la **fuligine** del mio umore nero offusca anche la nostra relazione e capita di chiedermi se lo amo, o meglio se mi merito il suo amore, ma spesso non ho risposta, perché fatico a dare un nome alle mie emozioni e ai miei pensieri.

**Dipartimento
Salute Mentale**



ASL
CITTÀ DI TORINO

Promuovere il cambiamento culturale tra apprendimento e prevenzione in Salute Mentale

Regione Piemonte gruppo ASL Città di Torino

Progetto avviato nell'anno 2019 - Ultimo anno di attività : 2025

Obiettivo generale

Si tratta di un progetto rivolto principalmente agli alunni e ai docenti della scuola secondaria. L'obiettivo delle iniziative, proposte dal Dipartimento di Salute Mentale, è quello di favorire l'esplorazione e la condivisione di emozioni, sentimenti, convinzioni e relazioni "strumenti" fondamentali nella costruzione di un proprio percorso identitario. Nelle scuole secondarie, il focus è il rapporto che i ragazzi hanno con la loro crescita emozionale e affettiva e le relazioni con i pari; lo sviluppo di uno sguardo critico su temi quali stereotipi culturali, sociali e di genere, con l'invito ad osservare come questi contribuiscano a creare lo stigma sociale. La finalità del lavoro è quella di de-strutturare stereotipi e falsi miti incoraggiando lo sviluppo di relazioni empatiche, educando alla differenza e al riconoscimento dell'alterità come valore, definendo "dimensioni di parità", sostenendo il confronto e lo scambio tra i partecipanti. Parte dei laboratori, contenuti nel presente progetto, è dedicato ai docenti: grazie ad incontri e tavole rotonde si darà spazio ai temi emergenti e alle problematiche che interessano la professione dell'insegnante. I laboratori sono fortemente interattivi, studenti, docenti, operatori e pazienti sono coinvolti con la loro esperienza, indipendentemente dal ruolo istituzionale, attraverso un'interazione dialogica che favorisce la condivisione di idee e opinioni sulle tematiche focus del progetto, promuove il processo di riflessione e l'ancoraggio delle nuove conoscenze.

Metodi e strumenti

Vengono utilizzate strategie esperienziali. I laboratori sono effettuati nelle strutture scolastiche o nelle sedi del Dipartimento di Salute Mentale utilizzando metodi attivi e tecniche di conduzione del lavoro in piccoli gruppi; sono utilizzati video, immagini, suggestioni provenienti dal web e dal mondo reale, stimoli artistici e poetici; vengono incoraggiate le esperienze dinamiche di gruppo, il confronto tra pari e la condivisione di esperienze.

Valutazione

Sono previsti degli incontri con il personale docente prima dei laboratori e incontri di follow up a laboratorio concluso. Nell'ambito dei singoli laboratori sono utilizzati: interviste strutturate, questionari pre e post esperienza, incontri periodici di verifica in itinere.

Esempi di attività: book sharing, origami emozionanti, mandala collettivi, laboratori sulla lotta allo stigma e all'esclusione sociale, attività che permettono il riconoscimento e il governo delle emozioni